

# Le note sul pentagramma



Ut que-ant laxis re-sonare fibris Mira gestorum famuli tuorum,  
Solve polluti labi- i re-atum, Sancte Jo-annes.

**CLASSE 1D**

▲ La prima strofa di un inno a San Giovanni dalla quale Guido d'Arezzo derivò il nome delle note.

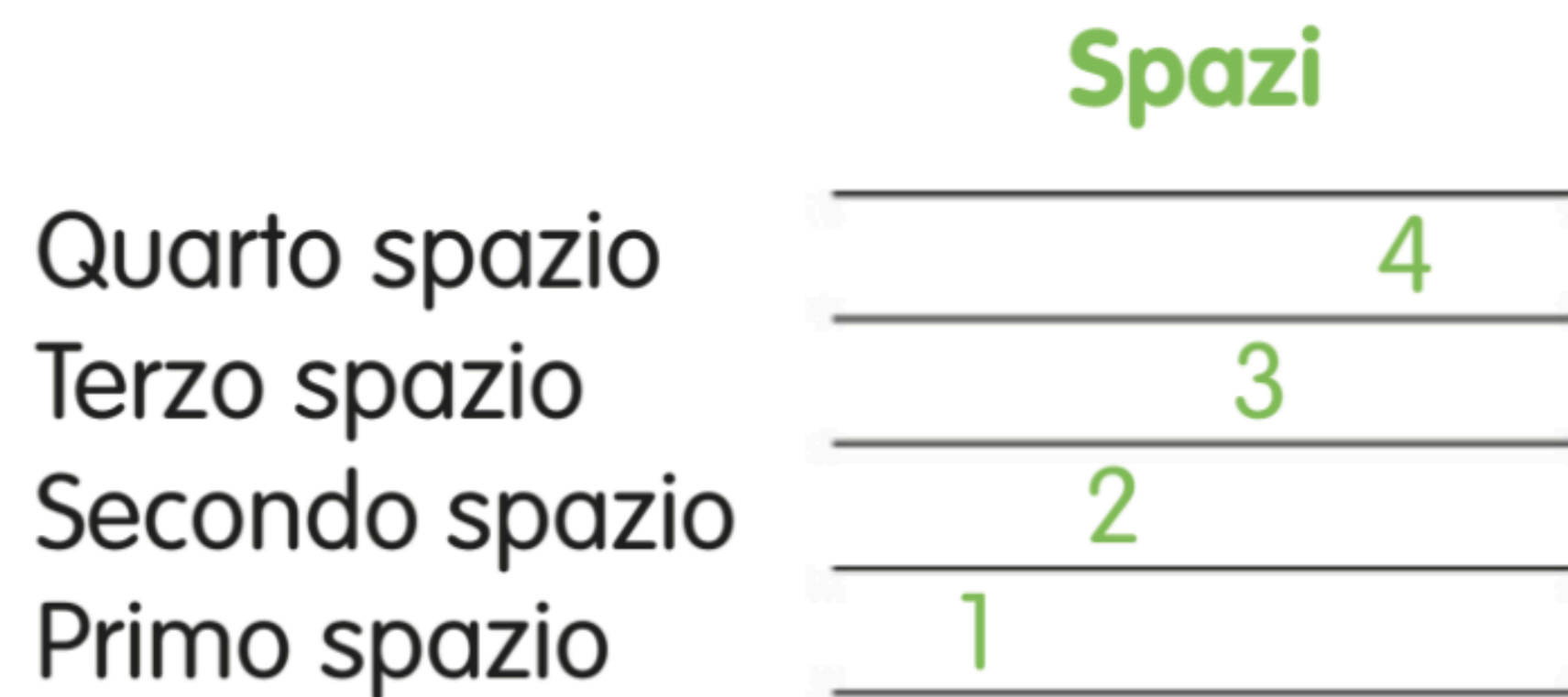
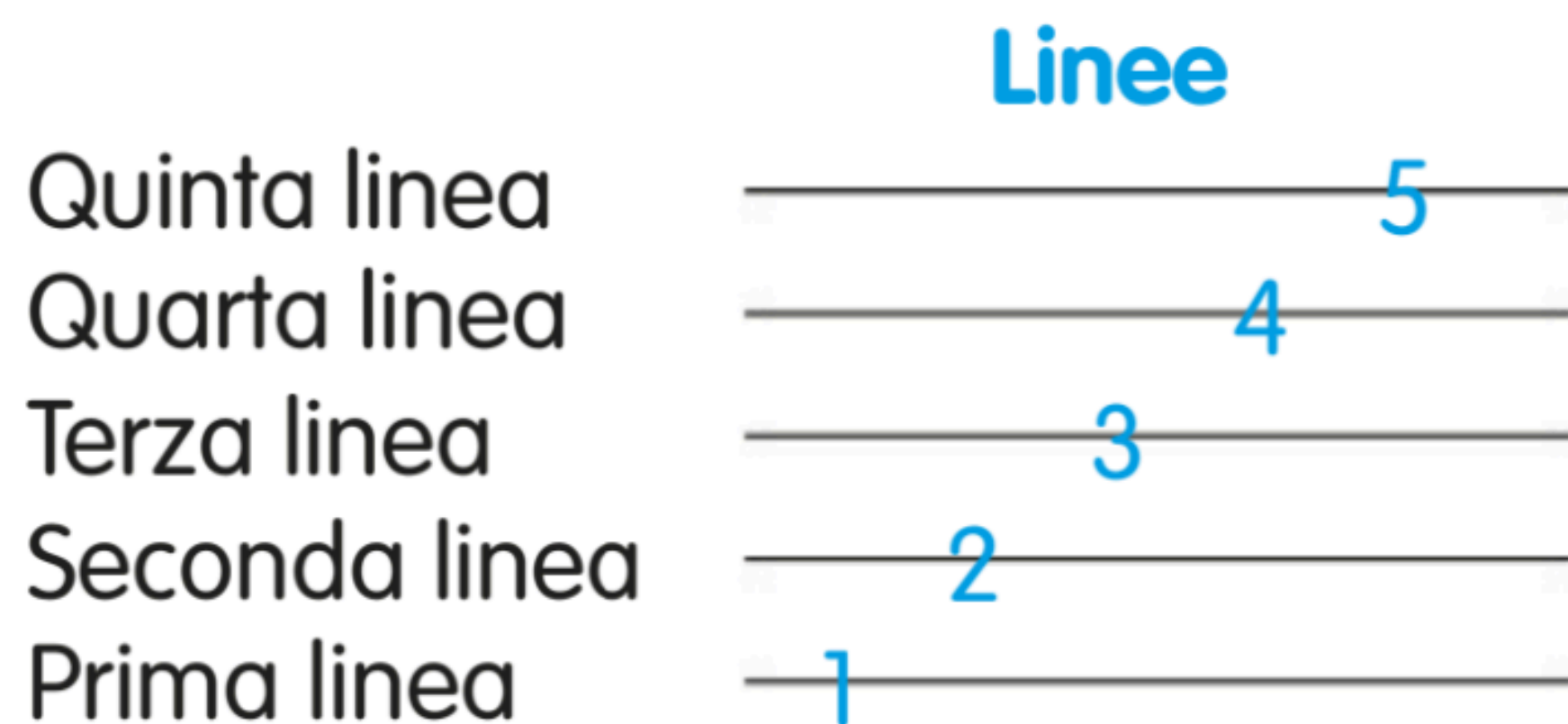
## LE NOTE E IL PENTAGRAMMA

Con questo simbolo scriviamo il suono.  
Si chiama **nota**. Può essere vuota o piena.  
La nota si scrive sul **pentagramma**.  
Il pentagramma è formato da cinque **linee**  
e quattro **spazi** tra una linea e l'altra.  
Linee e spazi si contano dal basso verso l'alto.

○  
Testa vuota

●  
Testa piena

Le note si scrivono in uno spazio ben delimitato che si chiama **pentagramma**.  
Il pentagramma (dal greco = cinque righe) è composto da **cinque linee** parallele tra le quali sono presenti **quattro spazi**. Per convenzione linee e spazi del pentagramma si contano dal basso verso l'alto.



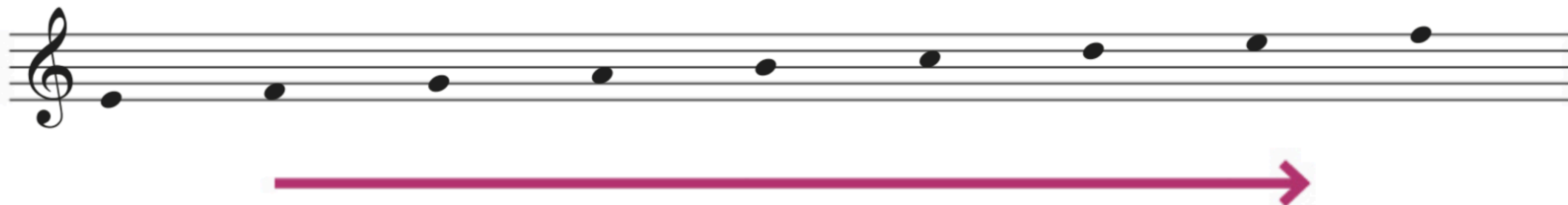


In base alla posizione delle note sul pentagramma è possibile definire, a prima vista, il **nome** e l'**altezza** dei suoni.

Le note sul pentagramma si leggono **da sinistra a destra**.

Nella parte bassa del pentagramma sono collocati i suoni più gravi; nella parte alta i suoni più acuti.

Sul pentagramma possono essere scritte nove note: cinque sulle linee e quattro negli spazi.

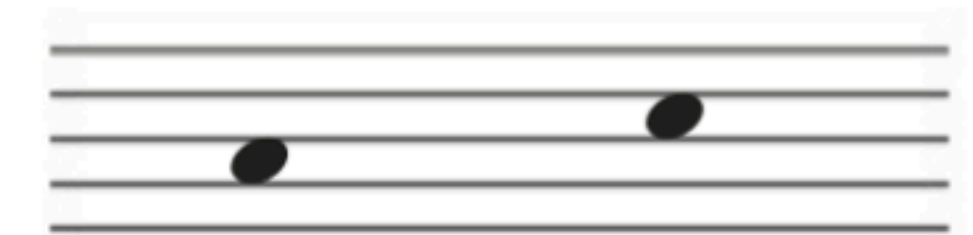


Il cerchietto che indica la nota può essere collocato sia sulle linee, sia negli spazi.

Osserva: la nota collocata sulla linea è posizionata in modo che la linea la suddivida a metà.



La nota collocata negli spazi è posta nello spazio vuoto tra una linea e l'altra.



## ● LA CHIAVE DI VIOLINO E DI BASSO

Per conoscere il nome delle note scritte sul pentagramma occorre una **chiave**, che va posta all'inizio del pentagramma. Le chiavi musicali più usate sono la **chiave di violino** e la **chiave di basso**. La chiave di violino o di Sol ci dice che la nota Sol<sub>3</sub> si trova sulla seconda linea del pentagramma. La chiave di basso indica invece che il Fa<sub>2</sub> è posizionato sulla quarta linea.



Chiave di violino



Sol



Chiave di basso



Fa



Vediamo ora altri segni del codice musicale.

- Le barrette verticali che trovi nello spartito si chiamano "stanghette di misura" o "stanghette spezzabattute". L'insieme dei valori compresi fra due stanghette si chiama **battuta** o **misura**. La battuta è la divisione di un brano in parti di uguale durata.



- Questo segno (due linee parallele di cui la seconda è più spessa della prima), detto **stanghetta doppia finale**, posto alla fine di un pentagramma indica che il brano è terminato.



- Questo segno (due puntini seguiti da due linee verticali una più sottile e una più spessa) si chiama **segno di ritornello** e indica che il brano va ripetuto dall'inizio.



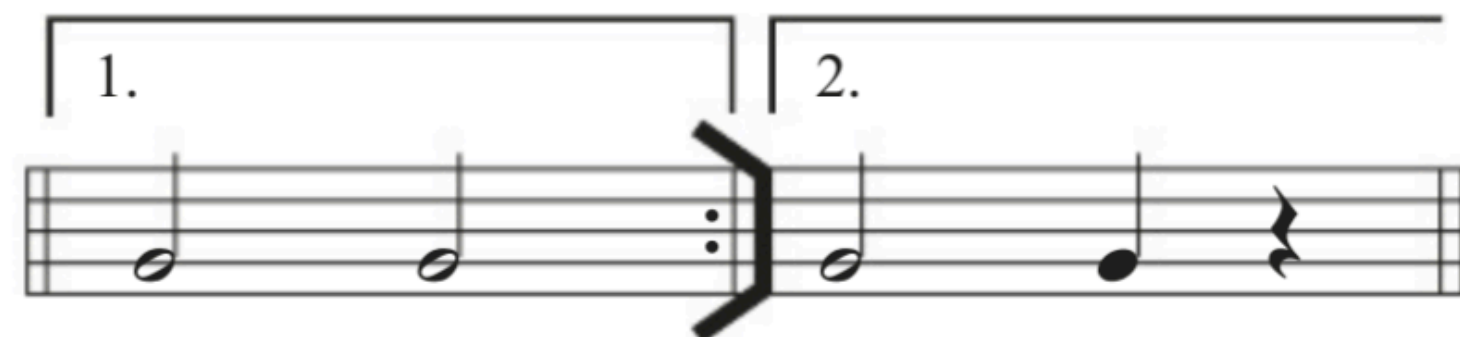
Ritornello dall'inizio

- Quando l'inizio della sezione da ripetere non coincide con l'inizio del brano viene messo un segno di ritornello a rovescio per indicare da quale punto dello spartito si deve ripartire.



- I segni qui sotto (linee con i numeri) si possono trovare in aggiunta al segno di ritornello e indicano che tutte le battute comprese sotto la linea con il numero 1 vanno suonate **solo la prima volta**.

Alla fine della ripetizione delle note del ritornello si eseguono le battute sotto la linea con il numero 2 (saltando quelle che si trovano sotto la linea con il numero 1).





# Le note con la chiave di violino

La chiave di violino indica che nella **seconda linea del pentagramma** è collocata la nota **Sol**, corrispondente a  $\text{Sol}_3$ , ossia al Sol centrale del pianoforte. Quindi la chiave indica sia il nome della nota, sia la sua altezza.



Evoluzione della chiave di violino nel tempo



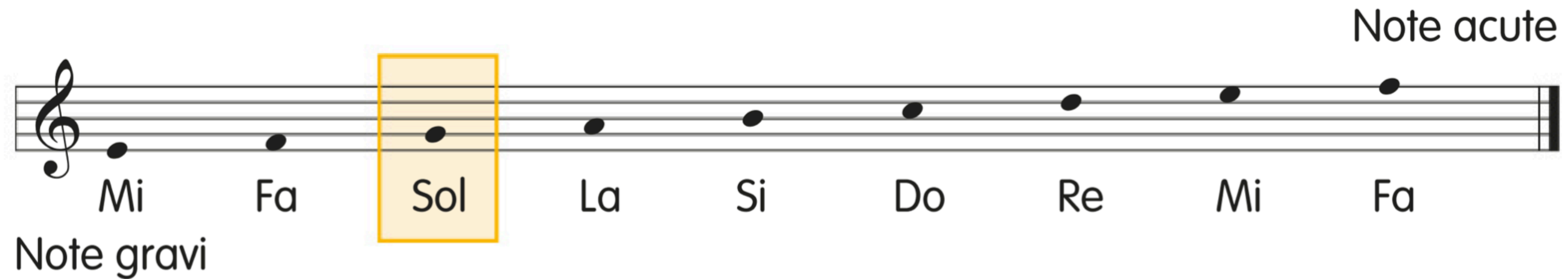
$\text{Sol}_3$

Partendo dal Sol, posizioneremo le altre note, in successione, negli spazi e sulle linee, per cui, seguendo la scala ascendente, nel secondo spazio avremo il La e sulla terza linea il Si e così via, come mostrato nello spartito qui sotto.



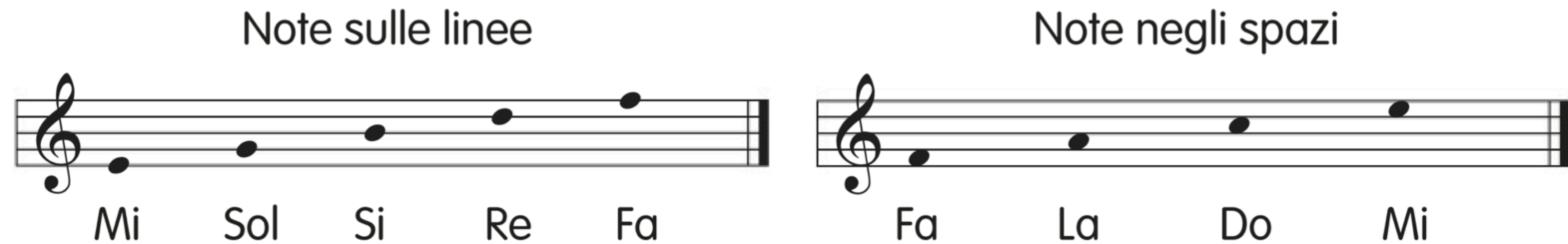
Ritorniamo al Sol iniziale e, procedendo verso il basso, usando la scala discendente, collocheremo nel primo spazio il Fa e sulla prima linea il Mi.

Le note **dopo il Sol** sono **più acute** del Sol, mentre le note **prima del Sol** sono **più gravi** del Sol.



A musical staff in treble clef showing a scale of notes: Mi, Fa, Sol, La, Si, Do, Re, Mi, Fa. The note Sol is highlighted with a yellow box. The text "Note gravi" is written below the first three notes (Mi, Fa, Sol), and "Note acute" is written above the last three notes (Re, Mi, Fa).

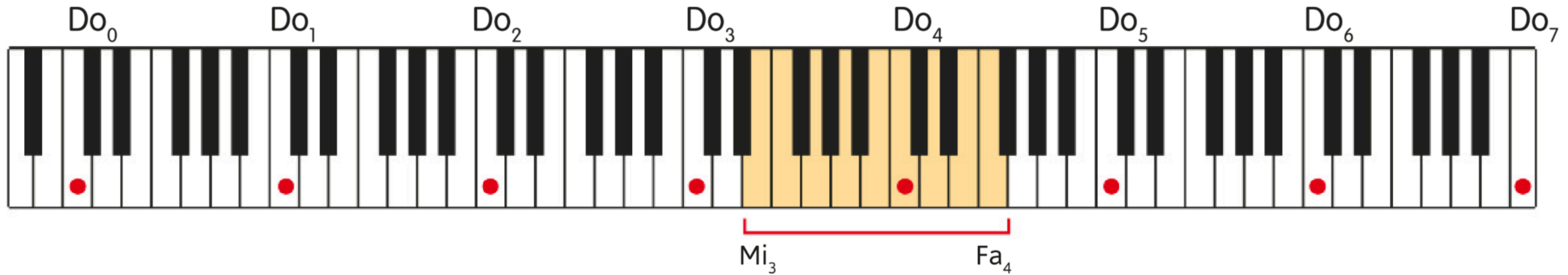
Per riconoscere meglio il nome delle note sul pentagramma è opportuno memorizzare prima le note che si trovano sulle linee, poi quelle che sono negli spazi.



Two musical staves in treble clef. The first staff, titled "Note sulle linee", shows notes on the lines: Mi (first line), Sol (second line), Si (third line), Re (fourth line), and Fa (fifth line). The second staff, titled "Note negli spazi", shows notes in the spaces: Fa (first space), La (second space), Do (third space), and Mi (fourth space).

Confronta le note scritte sul pentagramma con le note presenti nella tastiera del pianoforte, che è lo strumento con la maggior estensione.

Osserva con attenzione la tastiera del pianoforte rappresentata qui sotto.



Come vedi, le note scritte sul pentagramma occupano solo una piccola parte della tastiera, quella evidenziata al centro. Per l'esattezza, da  $Mi_3$  a  $Fa_4$ .

Come possiamo scrivere tutte le note che corrispondono ai tasti collocati a destra e a sinistra di quelli centrali, dal momento che sul pentagramma c'è lo spazio solo per nove note?





Tutte le linee e gli spazi sono occupati dalle note. Rimane libero, però, lo spazio sopra il pentagramma, in alto, e lo spazio sotto il pentagramma, in basso.

Potremmo quindi collocare nello spazio in alto le note più acute, nello spazio in basso le note più gravi. Abbiamo bisogno, però, di avere dei punti di riferimento per indicare l'altezza precisa di queste note.

Possiamo quindi aggiungere sopra e sotto al pentagramma delle linee supplementari.



Le linee supplementari intere creerebbero della confusione, quindi tracciamo solo un piccolo tratto delle linee in corrispondenza delle note.

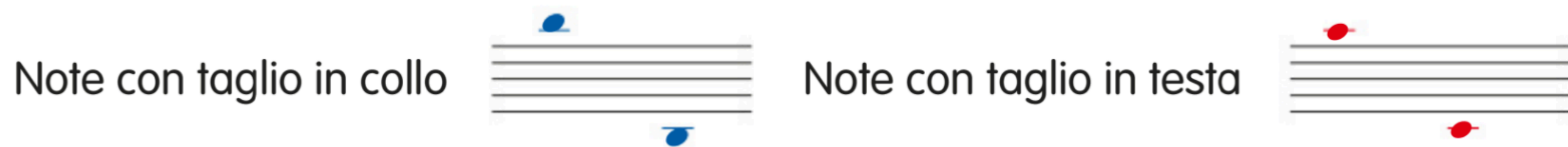
Chiamiamo queste linee **tagli addizionali** (= aggiuntivi).



# Note con taglio in testa e note con taglio in collo

Osserva.

- Le note blu si trovano negli **spazi** sopra e sotto il pentagramma.
- Le note rosse invece sono sulle **linee** supplementari sopra e sotto il pentagramma.



Le note sulle linee brevi vengono chiamate **note col taglio in testa**; quelle scritte negli spazi **note col taglio in collo**. Aggiungendo diverse linee possiamo scrivere molte note, come raffigurato nell'esempio qui sotto. Ascolta la sonorità delle note scritte sopra e sotto il pentagramma.

